

Finanza solidale a Rho

«Uscire dall'economia dello scarto perché il lavoro crei lavoro e il denaro non sia un idolo». A partire da questo invito di papa Francesco, l'Azione cattolica ambrosiana organizza per sabato 12 ottobre un convegno dal titolo «Un'economia che genera speranza», che si terrà a Rho in Villa Burba (corso Europa, 291) dalle 9.30 alle 12.30. Intervengono Diego Motta, giornalista di *Avvenire*; Oliviero Motta, cooperativa sociale Intrecci di Rho; Lorenzo Serfilippi, Ubi banca. Quest'ultimo, in particolare, offrirà una riflessione su comunità e strumenti di finanza solidale. Il convegno interessa in particolare tutte le aziende di Rho, che operano sul territorio, ma che hanno anche un respiro nazionale e internazionale. Durante l'evento i ragazzi dai 6 ai 14 anni saranno coinvolti in un laboratorio sul tema, organizzato dall'Azione cattolica ragazzi in collaborazione con il gruppo volontari dell'associazione Mami Tese. L'evento è gratuito e l'ingresso è libero. (M.V.)

Il futuro passa per le città, sabato seminario alle Acli

«Il cuore del futuro passa per le città. Le prospettive di Milano grande e inclusiva e il ruolo della società civile» è il titolo del tradizionale seminario di studi delle Acli milanesi, giunto alla 36ª edizione, in programma sabato 12 ottobre, nella sede provinciale (via della Signora, 3), dalle 9 alle 13. «Tutti gli studi, a partire da quello delle Nazioni unite o da quello dell'Ocse, ci dicono che il futuro dell'umanità passa per le città - spiega il presidente delle Acli milanesi, Paolo Petracca, illustrando il titolo del seminario - . Sia la riconversione ecologica, necessaria per salvare il pianeta, sia la riduzione delle disuguaglianze, o accadranno nelle grandi aree urbane e partiranno da lì, o non avverranno». Milano è oggi una delle più importanti città metropolitane al mondo, inserita nel C40, la rete globale di grandi città impegnate a realizzare politiche e programmi di sostenibilità a livello locale, che aiuteranno ad affrontare i problemi legati ai cambiamenti climatici su scala

globale. «La metropoli lombarda però - avverte Petracca - nonostante le grandi opportunità di sviluppo, è attraversata da forti ed eccessive disuguaglianze. Il seminario che proponiamo si pone l'obiettivo di cercare di capire le dinamiche centrali della città, per comprendere quale contributo le Acli possono dare e inoltre quali sinergie mettere in campo insieme ai nostri partner dentro la società civile». I lavori dell'incontro saranno aperti da Tommaso Vitale, direttore del master sul governo delle grandi aree urbane all'Università *Sciences Po* di Parigi, e da Alberto Fossati, responsabile dell'Ufficio studi delle Acli. Nella seconda parte si svolgeranno i lavori di gruppo, guidati dai responsabili delle aree di interesse e di intervento del Movimento, affiancati da esperti con i quali le Acli hanno lavorato in questi anni e con i quali ogni giorno le Acli sviluppano la propria azione sociale. Con la giornata di sabato, inoltre, si aprirà ufficialmente il percorso verso il congresso della Acli del prossimo anno.



il 10 e 11 ottobre

Casa della carità, con Rom e Sinti percorsi possibili

A 15 anni dall'inizio dei suoi interventi, la Casa della carità (via Francesco Brambilla, 10 - Milano) promuove giovedì 10 e venerdì 11 ottobre due giornate di approfondimento, per raccontare le storie, le sfide e i successi raggiunti insieme a tante famiglie rom e per condividere strategie e piani in grado di superare i campi, promuovendo l'inclusione di Rom e Sinti. Esperti accademici italiani ed europei, rappresentanti delle comunità rom e sinte e membri delle istituzioni si confronteranno sul tema «Rom e Sinti in Italia? *Sail Pe!* Costruire percorsi sociali, culturali e di cittadinanza con Rom e Sinti è possibile!». Info, programma e iscrizioni su www.casadellacarita.org.

Il profitto non deve essere l'unico obiettivo dominante. Se ne parlerà domani in un convegno. Sarà presentata

una ricerca dell'Associazione italiana per la formazione manageriale. Anticipiamo i dati. Lotta alla corruzione

La prima relazione sarà dell'arcivescovo

Il convegno nel quale saranno presentati i risultati della ricerca Asfor (Associazione italiana per la formazione manageriale), su «Etica, responsabilità pubblica, imprenditorialità e management», si terrà domani a Milano dalle 15 alle 18 nell'aula magna dell'università Bocconi (via Gobbi, 5). Aprirà i lavori il rettore Gianmario Verona e la prima relazione sarà dell'arcivescovo sul tema «Etica quale fondamento di una società giusta e sostenibile». A seguire interverranno Mario Monti, presidente Bocconi, ed Elio Borgonovi, presidente Cergas (Centro di ricerche sulla gestione dell'assistenza sanitaria e sociale). Ci sarà poi una tavola rotonda coordinata da Gianfranco Fabi, giornalista economico, con Marco Vergeat, presidente Asfor; Giuseppe Guzzetti, già presidente Fondazione Cariplo; Giovanni Fosti, presidente Fondazione Cariplo; Ali Reza Arabnia, presidente Geico Taikisha. Conclusioni affidate al *dean* Giuseppe Soda. Partecipazione gratuita, previa registrazione online (info: www.sdbocconi.it).

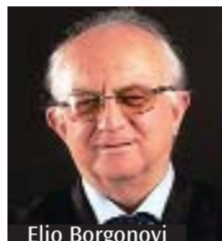
Etica ed economia in Bocconi

DI CRISTINA CONTI

Si svolgerà domani a Milano, nell'aula magna dell'università Bocconi, il convegno «Etica, responsabilità pubblica, imprenditorialità e management». Tra i relatori anche l'arcivescovo, che parlerà dell'etica come fondamento di una società giusta e sostenibile (vedi il programma nel box giallo). Il Ceo (Chief Executive Officer) di 200 grandi imprese di diversi settori - tra cui Amazon, Blackrock e JP Morgan - hanno recentemente sottoscritto un manifesto in cui si sostiene che il profitto non deve essere l'unico obiettivo dominante, ma deve essere perseguito dalle aziende tenendo conto del benessere dei lavoratori, dell'im-

patto sull'ambiente, delle aspettative di clienti, fornitori, amministrazioni pubbliche e comunità. Per queste considerazioni il documento è considerato come un segnale di «profonda discontinuità» rispetto al passato e di apertura verso i temi di responsabilità nei confronti della società, e in generale di comportamenti eticamente orientati. Il titolo del convegno è anche quello di una ricerca condotta da Asfor (Associazione italiana per la formazione manageriale), i cui risultati saranno presentati durante i lavori. L'indagine ha raccolto 429 questionari nel 2015, 620 nel 2018, e 30 colloqui-interviste, da cui emerge uno spaccato interessante sulla sensibilità verso temi etici nel mondo privato e

pubblico, sulla lotta alla corruzione, sulla rilevanza dei diversi settori, sui dilemmi etici e sui fattori che influenzano la diffusione dell'etica nelle organizzazioni complesse. «Per circa il 71% degli intervistati l'etica è un tema rilevante nel dibattito economico e imprenditoriale, ma poi oltre il 50% dichiara che, anche se se ne parla, nei fatti viene poco applicata», rileva Elio Borgonovi, presidente del Cergas (Centro di ricerche sulla gestione dell'assistenza sanitaria e sociale) dell'università Bocconi. Al convegno sarà lui a illustrare la ricerca, secondo cui l'e-



Elio Borgonovi

tica è percepita come un comportamento che può penalizzare nel breve periodo, ma che può avere effetti positivi a medio e lungo termine. E si sente più presente nel privato che nel pubblico, dove è invece più diffusa la corruzione e i processi decisionali sono più complessi. «Emerge poi che la corruzione si trova anche nei rapporti tra privati ed è interessante che più della metà degli intervistati la vede molto presente anche in altri Paesi, anche se altrove è combattuta più efficacemente che in Italia», aggiunge Borgonovi. Difficile poi conciliare etica e finan-

za: le regole sono poco chiare e ci sono troppi tecnicismi. «Tra le leve per diffondere comportamenti etici emergono l'esempio del vertice aziendale (per il 95%) e la formazione (per il 73-75%). Codici deontologici, etici e linee guida sono validi solo per la metà degli intervistati», precisa. L'etica è un valore fondamentale nella società. Anche quando si parla di attività economiche. E proprio in questo orizzonte si inquadra l'intervento dell'arcivescovo. «Oggi il tema di ripensare i modelli di business è importante. È necessario riportare al centro il valore delle persone, che sono soggetti dell'agire economico e non devono essere considerate soltanto come un fattore produttivo», conclude Borgonovi.